

Azienda Servizi Ambientali S.r.l.

Sede legale: Corinaldo (An), Via San Vincenzo, 18

Capitale Sociale: Euro 25.000 i.v.

Registro delle Imprese di Ancona

Codice Fiscale 02151080427

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO EX ART. 6, CO. 4, D.LGS. 175/2016

ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2022

La Società ASA Srl, in quanto società a controllo pubblico di cui all'art. 2, co.1, lett. m) del d.lgs. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica"), è tenuta - ai sensi dell'art. 6, co. 4, d.lgs. cit. - a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e a pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio, la relazione sul governo societario, la quale deve contenere:

- uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale (art. 6, co. 2, d.lgs. cit.);
- l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6, co. 3, ovvero delle ragioni della loro mancata adozione (art. 6, co. 5).

A. PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE EX ART. 6, CO. 2, D.LGS. 175/2016.

Ai sensi dell'art. 6, co. 2 del d.lgs. 175/2016:

"Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4".

Ai sensi del successivo art. 14:

"Qualora emergano nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'articolo 6, comma 2, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento [co.2].

Quando si determini la situazione di cui al comma 2, la mancata adozione di provvedimenti adeguati, da parte dell'organo amministrativo, costituisce grave irregolarità, ai sensi dell'articolo 2409 del codice civile [co.3].

Non costituisce provvedimento adeguato, ai sensi dei commi 1 e 2, la previsione di un ripianamento delle perdite da parte dell'amministrazione o delle amministrazioni pubbliche socie, anche se attuato in concomitanza a un aumento di capitale o ad un trasferimento straordinario di partecipazioni o al rilascio di garanzie o in qualsiasi altra forma giuridica, a meno che tale intervento sia accompagnato da un piano di ristrutturazione aziendale, dal quale risulti comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività svolte, approvato ai sensi del comma 2, anche in deroga al comma 5 [co.4].

Le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non possono, salvo quanto previsto dagli articoli 2447 e 2482-ter del codice civile, sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie a favore delle società partecipate, con esclusione delle società quotate e degli istituti di credito, che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali. Sono in ogni caso consentiti i trasferimenti straordinari alle società di cui al primo periodo, a fronte di convenzioni, contratti di servizio o di programma relativi allo svolgimento di servizi di pubblico

interesse ovvero alla realizzazione di investimenti, purché le misure indicate siano contemplate in un piano di risanamento, approvato dall'Autorità di regolazione di settore ove esistente e comunicato alla Corte di conti con le modalità di cui all'articolo 5, che contempra il raggiungimento dell'equilibrio finanziario entro tre anni. Al fine di salvaguardare la continuità nella prestazione di servizi di pubblico interesse, a fronte di gravi pericoli per la sicurezza pubblica, l'ordine pubblico e la sanità, su richiesta dell'amministrazione interessata, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, adottato su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con gli altri Ministri competenti e soggetto a registrazione della Corte dei conti, possono essere autorizzati gli interventi di cui al primo periodo del presente comma [co. 5]".

In conformità alle richiamate disposizioni normative, l'organo amministrativo della Società Asa Srl ha predisposto il presente Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, che rimarrà in vigore sino a diversa successiva deliberazione dell'organo amministrativo, che potrà aggiornarlo e implementarlo in ragione delle mutate dimensioni e complessità dell'impresa della Società.

1. DEFINIZIONI.

1.1. Continuità aziendale

Il principio di continuità aziendale è richiamato dall'art. 2423-bis, cod. civ. che, in tema di principi di redazione del bilancio, al co. 1, n. 1, recita: *"la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività"*.

La nozione di continuità aziendale indica la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo.

Si tratta del presupposto affinché l'azienda operi e possa continuare a operare nel prevedibile futuro come azienda in funzionamento e creare valore, il che implica il mantenimento di un equilibrio economico-finanziario.

L'azienda, nella prospettiva della continuazione dell'attività, costituisce -come indicato nell'OIC 11 (§ 22), - un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, dovranno essere chiaramente fornite nella nota integrativa le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze. Dovranno inoltre essere esplicitate le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale.

1.2. Crisi

L'art. 2, lett. c) della legge 19 ottobre 2017, n. 155 (Delega al Governo per la riforma delle discipline della crisi d'impresa e dell'insolvenza) definisce lo stato di crisi (dell'impresa) come *"probabilità di futura insolvenza, anche tenendo conto delle elaborazioni della scienza aziendalistica"*; insolvenza a sua volta intesa – ex art. 5, R.D. 16 marzo 1942, n. 267 – come la situazione che *"si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni"* (definizione confermata nel decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, recante "Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155", il quale all'art. 2, co. 1, lett. a) definisce la "crisi" come *"lo stato di difficoltà economico-finanziaria che rende probabile l'insolvenza del debitore e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate"*.

Il tal senso, la crisi può manifestarsi con caratteristiche diverse, assumendo i connotati di una:

- **crisi finanziaria**, allorché l'azienda – pur economicamente sana – risenta di uno squilibrio finanziario e quindi abbia difficoltà a far fronte con regolarità alle proprie posizioni debitorie. Secondo il documento OIC 19, Debiti, (Appendice A), *“la situazione di difficoltà finanziaria è dovuta al fatto che il debitore non ha, né riesce a procurarsi, i mezzi finanziari adeguati, per quantità e qualità, a soddisfare le esigenze della gestione e le connesse obbligazioni di pagamento”*;
- **crisi economica**, allorché l'azienda non sia in grado, attraverso la gestione operativa, di remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati.

2. Strumenti per la valutazione del rischio di crisi

La Società ha individuato i seguenti strumenti di valutazione dei rischi oggetto di monitoraggio mediante analisi di indici e margini di bilancio.

2.1. Analisi di indici e margini di bilancio.

L'analisi di bilancio si focalizza sulla:

- solidità: l'analisi è indirizzata ad apprezzare la relazione fra le diverse fonti di finanziamento e la corrispondenza tra la durata degli impieghi e delle fonti;
- liquidità: l'analisi ha ad oggetto la capacità dell'azienda di far fronte ai pagamenti a breve con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine;
- redditività: l'analisi verifica la capacità dell'azienda di generare un reddito capace di coprire l'insieme dei costi aziendali nonché, eventualmente, remunerare del capitale.

Tali analisi vengono condotte considerando un arco di tempo storico triennale (e quindi l'esercizio corrente e i due precedenti), sulla base degli indici e margini di bilancio di seguito indicati.

Esame patrimoniale e finanziario

Riclassificazione dello Stato Patrimoniale secondo il criterio “finanziario”

ATTIVO	Anno n-2	Anno n-1	Anno corrente n	PASSIVO	Anno n-2	Anno n-1	Anno corrente n
Capitale fisso (I)				Capitale netto (N)			
Immateriali							
Materiali				Passivo Consolidato			
Finanziarie				Fonti a m/l termine			
Capitale circolante(C)							
Magazzino				Passivo Corrente			
Liquidità differite				Fonti a breve termine			
Liquidità immediate							
TOTALE IMPIEGHI				TOTALE FONTI			

Principali indicatori della situazione patrimoniale e finanziaria

Indicatori di struttura finanziaria e indicatori patrimoniali

			Anno n-2	Anno n-1	Anno corrente n
Peso delle immobilizzazioni	=	$\frac{\text{Immobilizzazioni (I)}}{\text{Totale attivo (K)}}$	=		
Peso del capitale circolante	=	$\frac{\text{Attivo circolante}}{\text{Totale attivo (K)}}$	=		
Peso del capitale proprio	=	$\frac{\text{Capitale proprio}}{\text{Totale passivo (K)}}$	=		
Peso del capitale di terzi	=	$\frac{\text{Capitale di terzi}}{\text{Totale passivo (K)}}$	=		
Indice di struttura secco	=	$\frac{\text{Capitale netto (N)}}{\text{Capitale fisso (I)}}$	=		
Indice di struttura allargato	=	$\frac{\text{Cap.netto+ Pass.consol..}}{\text{Capitale fisso (I)}}$	=		
Rigidità impieghi	=	$\frac{\text{Capitale fisso (I)}}{\text{Capitale investito}}$	=		

Indicatori di situazione finanziaria

			Anno n-2	Anno n-1	Anno corrente n
Capitale circolante netto	=	$\text{Attivo circolante} - \text{Passività corrente}$	=		
Margine di tesoreria	=	$(\text{Liq.tà Imm.} + \text{Liq.tà diff.}) - \text{Passività corrente}$	=		
Margine di struttura	=	$\text{Patrimonio netto} - \text{Immobilizzazioni}$	=		
Indice di disponibilità	=	$\frac{\text{Attivo circolante}}{\text{Passività correnti}}$	=		
Indice di liquidità	=	$\frac{\text{Liq.tà Imm.} + \text{Liq.tà Diff.}}{\text{Passività correnti}}$	=		
Indice di autocopertura del capitale fisso	=	$\frac{\text{Patrimonio Netto}}{\text{Immobilizzazioni}}$	=		
Rotazione crediti	=	$\frac{\text{Giacenza media dei crediti}}{\text{Ricavi di vendita x 365 gg.}}$	=		

Esame dei risultati economici conseguiti

Riclassificazione del Conto Economico a "valore aggiunto"

Aggregati	Anno n-2	Anno n-1	Anno corrente n
(+) Valore della produzione realizzata			
(-) Costi operativi esterni			
(=) Valore Aggiunto			
(-) Costi del lavoro			
(=) Margine Operativo Lordo (EBITDA)			
(-) Ammortamenti ed accantonamenti			
(=) REDDITO OPERATIVO (EBIT)			
(+/-) Reddito della gestione atipica			
(+/-) Reddito della gestione finanziaria			
(=) REDDITO CORRENTE			
(+/-) Reddito della gestione straordinaria			
(=) REDDITO ANTE IMPOSTE			
(-) Imposte sul reddito			
(=) REDDITO NETTO (Rn)			

Principali indicatori della situazione economica

Indicatori di situazione economica

		Anno n-2	Anno n-1	Anno corrente n
ROE	$= \frac{\text{Risultato netto di esercizio}}{\text{Patrimonio netto}} =$			
ROI	$= \frac{\text{Risultato operativo}}{\text{Capitale investito}} =$			
ROS	$= \frac{\text{Risultato operativo}}{\text{Ricavi di vendita}} =$			
EBIT	$= \frac{\text{(Utile di es. +/- saldo gest. finanz. +/- saldo gest. Straord. + imposte)}}{1} =$			
Incidenza oneri finanziari	$= \frac{\text{Oneri finanziari}}{\text{Fatturato}} =$			

3. Monitoraggio periodico.

L'organo amministrativo provvederà a redigere con cadenza almeno annuale un'apposita relazione avente a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi in applicazione di quanto stabilito nel presente Programma. Detta attività di monitoraggio è realizzata anche in adempimento di quanto prescritto ex art. 147-quater del TUEL, a mente del quale, tra l'altro:

“L'ente locale definisce, secondo la propria autonomia organizzativa, un sistema di controlli sulle società non quotate, partecipate dallo stesso ente locale. Tali controlli sono esercitati dalle strutture proprie dell'ente locale, che ne sono responsabili. [co.1]

Per l'attuazione di quanto previsto al comma 1 del presente articolo, l'amministrazione definisce preventivamente, in riferimento all'articolo 170, comma 6, gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi, e organizza un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica. [co.2]

Sulla base delle informazioni di cui al comma 2, l'ente locale effettua il monitoraggio periodico sull'andamento delle società non quotate partecipate, analizza gli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e individua le opportune azioni correttive, anche in riferimento a possibili squilibri economico-finanziari rilevanti per il bilancio dell'ente. [co.3]

I risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende non quotate partecipate sono rilevati mediante bilancio consolidato, secondo la competenza economica, predisposto secondo le modalità previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. [co.4].

Le disposizioni del presente articolo si applicano, in fase di prima applicazione, agli enti locali con popolazione superiore a 100.000 abitanti, per l'anno 2014 agli enti locali con popolazione superiore a 50.000 abitanti e, a decorrere dall'anno 2015, agli enti locali con popolazione superiore a 15.000 abitanti, ad eccezione del comma 4, che si applica a tutti gli enti locali a decorrere dall'anno 2015, secondo le disposizioni recate dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Le disposizioni del presente articolo non si applicano alle società quotate e a quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate partecipate dagli enti di cui al presente articolo si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati. [co.5]”

Copia delle relazioni aventi a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi, anche ai fini dell'emersione e/o rilevazione di situazioni suscettibili di determinare l'emersione del rischio di crisi, sarà trasmessa all'organo di controllo e all'organo di revisione, che eserciterà in merito la vigilanza di sua competenza.

Le attività sopra menzionate saranno portate a conoscenza dell'assemblea nell'ambito della Relazione sul governo societario riferita al relativo esercizio.

In presenza di elementi sintomatici dell'esistenza di un rischio di crisi, l'organo amministrativo è tenuto a convocare senza indugio l'assemblea dei soci per verificare se risulti integrata la fattispecie di cui all'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016 e per esprimere una valutazione sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società.

L'organo amministrativo che rilevi uno o più profili di rischio di crisi aziendale in relazione agli indicatori considerati formulerà gli indirizzi per la redazione di idoneo piano di risanamento recante i provvedimenti necessari a prevenire l'aggravamento della crisi, correggerne gli effetti ed eliminarne le cause ai sensi dell'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016.

L'organo amministrativo sarà tenuto a provvedere alla predisposizione del predetto piano di risanamento, in un arco temporale necessario a svilupparlo e comunque in un periodo di tempo congruo tenendo conto della situazione economico-patrimoniale-finanziaria della società, da sottoporre all'approvazione dell'assemblea dei soci.

B. RELAZIONE SU MONITORAGGIO E VERIFICA DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2022

In adempimento al Programma di valutazione del rischio approvato dall'organo amministrativo, si è proceduto all'attività di monitoraggio e di verifica del rischio aziendale le cui risultanze, con riferimento alla data del 31/12/2022, sono di seguito evidenziate.

1. La Società.

La Società Asa Srl opera nel settore dello smaltimento dei rifiuti non pericolosi costituiti da rifiuti solidi urbani (RSU) e dei rifiuti speciali assimilabili agli urbani (RSAU), nell'impianto di smaltimento rifiuti sito nei comuni di Corinaldo e Castelleone di Suasa.

ASA Srl svolge la propria attività nel rispetto della normativa vigente e dell'autorizzazione integrata ambientale n. 106 del 03/06/2015 e s.m.i.,.

2. La compagine sociale e controllo analogo

L'assetto proprietario della Società al 31/12/2022 è il seguente:

- Comune di Corinaldo, con un partecipazione al capitale sociale del 59,60%;
- Comune di Senigallia, con un partecipazione al capitale sociale del 24,34%;
- Comune di Ostra, con un partecipazione al capitale sociale del 3,44%;
- Comune di Trecastelli, con un partecipazione al capitale sociale del 3,36%;
- Comune di Arcevia, con un partecipazione al capitale sociale del 3,09%;
- Comune di Ostra Vetere, con un partecipazione al capitale sociale del 2,00%;
- Comune di Serra de Conti, con un partecipazione al capitale sociale del 1,98%;
- Comune di Castelleone di Suasa, con un partecipazione al capitale sociale del 0,56%;
- Comune di Barbara con un partecipazione al capitale sociale del 0,83%;
- Unione dei Comuni Misa e Nevola, con un partecipazione al capitale sociale del 0,80%;

Conseguentemente la società risulta controllata dal Comune di Corinaldo il quale detiene una partecipazione al capitale sociale del 59,60%.

Ai sensi dell'art 5 dello Statuto sociale, la Società è capitale interamente pubblico e possono assumere la qualità di soci della Società esclusivamente enti pubblici o società interamente partecipate da enti pubblici.

Ai sensi dell'art. 1 del medesimo Statuto sociale, la Società è costituita nell'interesse dei soci ed opera prevalentemente nei servizi che i soci stessi intenderanno affidarle direttamente, secondo la logica dell' *"In house providing"*, previa stipulazione di apposita convenzione tra la società medesima e l'Ente Pubblico ovvero gli Enti Pubblici partecipanti, che esercitano su di essa il controllo analogo congiunto.

Le forme e le modalità attraverso le quali gli Enti Pubblici soci esercitano sulla società il controllo analogo a quello esercitato sulla propria struttura sono indicate nell'art 27 dello Statuto sociale, al quale si rinvia.

L'Assemblea dei soci assume deliberazioni ai sensi dell'art 11 dello Statuto sociale e, in particolare, delibera in merito agli indirizzi generali inerenti l'attività e la organizzazione della Società e dei servizi alla stessa affidati. Tali indicazioni provenienti dall'Assemblea dei soci sono vincolanti per l'organi amministrativo e per il direttore della Società ove nominato e costituiscono giusta causa per la revoca dei medesimi in caso di non conformità.

In particolare, l'Assemblea dei soci approva i seguenti documenti predisposti dall'organo amministrativo come definiti dall'art 11 dello Statuto sociale:

- La relazione di previsione annuale, ai fini del controllo preventivo;
- La relazione semestrale ai soci, ai fini del controllo concomitante;
- La relazione sul governo societario, ai fini del controllo consuntivo e da allegare al bilancio di esercizio.

3. Organo amministrativo e Organo di controllo

Il modello di Governo Societario adottato dalla Società per l'amministrazione ed il controllo è il c.d. *"sistema tradizionale"* composto dal Consiglio di Amministrazione e dal Sindaco Unico di cui agli artt. 2380-bis e seguenti c.c. con funzione di revisione legale dei conti.

L'obiettivo del modello di Governo Societario adottato è quello di garantire il corretto funzionamento della Società, nonché la valorizzazione dell'affidabilità dei suoi servizi e, di conseguenza, del suo nome.

La composizione, le funzioni e le modalità di funzionamento dei suddetti organi, sono disciplinati dalla legge, dallo Statuto sociale e dalle deliberazioni assunte dagli organi competenti.

I componenti del Consiglio di Amministrazione nominati per tre esercizi con assemblea dei soci del 29 Aprile 2021 ed in carica alla data di chiusura dell'esercizio 2021, risultano essere:

- Avv.to Michele Saccinto, Presidente del Consiglio di Amministrazione;
- Sig. Sergio Taccheri, Consigliere di Amministrazione e Vice Presidente;
- Rag. Giovanna Campolucci, Consigliere di Amministrazione.

L'organo di Vigilanza e Controllo contabile è il Sindaco Unico con funzioni di controllo contabile nella persona del Dott.ssa Donatella Tarsi, nominata per tre esercizi con assemblea dei soci del 29 Aprile 2021.

4. Il personale.

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria è il seguente:

Organico	31/12/2022
Impiegati	4,79
Operai	<u>7,00</u>
Totale	11,79

5. Valutazione del rischio di crisi aziendale al 31/12/2022.

La Società ha condotto la misurazione del rischio di crisi aziendale utilizzando gli strumenti di valutazione indicati al § 2 del Programma elaborato ai sensi dell'art. 6, co. 2, d.lgs. 175/2016 e verificando l'eventuale sussistenza di profili di rischio di crisi aziendale in base al Programma medesimo, secondo quanto di seguito indicato.

5.1. Analisi di bilancio

L'analisi di bilancio si è articolata nelle seguenti fasi:

- raccolta delle informazioni ricavabili dai bilanci, dalle analisi di settore e da ogni altra fonte significativa;
- riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico;
- elaborazione di strumenti per la valutazione dei margini, degli indici;
- comparazione dei dati relativi all'esercizio corrente e ai due precedenti;
- formulazione di un giudizio sui risultati ottenuti.

5.1.1. Esame degli indici e dei margini significativi

Le seguenti tabelle evidenziano l'andamento degli indici e margini di bilancio considerati nel periodo oggetto di esame (esercizio corrente e due precedenti).

ESAME PATRIMONIALE E FINANZIARIO

Per meglio comprendere la struttura patrimoniale e finanziaria della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello Stato Patrimoniale dell'ultimo triennio.

Riclassificazione dello Stato Patrimoniale secondo il criterio "finanziario"

ATTIVO	2020	2021	2022	PASSIVO	2020	2021	2022
Capitale fisso (I)	596.113	870.454	693.211	Capitale netto (N)	417.749	863.231	1.164.476
<i>Immateriali</i>	<i>34.911</i>	<i>28.750</i>	<i>23.906</i>				
<i>Materiali</i>	<i>561.202</i>	<i>841.704</i>	<i>615.305</i>	Passivo Consolidato	2.061.725	2.813.491	3.938.937
<i>Finanziarie</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>Fonti a m/l termine</i>	<i>2.061.725</i>	<i>2.813.491</i>	<i>3.938.937</i>
Capitale circolante(C)	3.882.579	5.626.064	7674.947	Passivo Corrente	1.999.218	2.819.796	3.210.745
<i>Magazzino</i>	<i>174.637</i>	<i>291.653</i>	<i>528.747</i>	<i>Fonti a breve termine</i>	<i>1.999.218</i>	<i>2.819.796</i>	3.210.745
<i>Liquidità differite</i>	<i>2.405.890</i>	<i>2.229.180</i>	<i>5.142.710</i>				
<i>Liquidità immediate</i>	<i>1.302.052</i>	<i>3.105.231</i>	<i>2.003.490</i>				
TOTALE IMPIEGHI	4.478.692	6.496.518	8.314.158	TOTALE FONTI	4.478.692	6.496.518	8.314.158

Indicatori di struttura finanziaria e indicatori patrimoniali

				2020	2021	2022
Peso delle immobilizzazioni	=	$\frac{\text{Immobilizzazioni (I)}}{\text{Totale attivo (K)}}$	=	0,13	0,13	0,08
Peso del capitale circolante	=	$\frac{\text{Attivo circolante}}{\text{Totale attivo (K)}}$	=	0,87	0,87	0,92
Peso del capitale proprio	=	$\frac{\text{Capitale proprio}}{\text{Totale passivo (K)}}$	=	0,09	0,13	0,14
Peso del capitale di terzi	=	$\frac{\text{Capitale di terzi}}{\text{Totale passivo (K)}}$	=	0,91	0,87	0,86
Indice di struttura secco	=	$\frac{\text{Capitale netto (N)}}{\text{Capitale fisso (I)}}$	=	0,70	0,99	1,82
Indice di struttura allargato	=	$\frac{\text{Cap.netto+ Pass.consol..}}{\text{Capitale fisso (I)}}$	=	4.16	4,22	7,98
Rigidità impieghi	=	$\frac{\text{Capitale fisso (I)}}{\text{Capitale investito}}$	=	0,13	0,13	0,08

Indicatori di situazione finanziaria

			2020	2021	2022	
Capitale circolante netto	=	Attivo circolante - Passività corrente	=	1.883.361	2.806.268	4.464.202
Margine di tesoreria	=	iq.tà Imm.+Liq.tà diff.) - Passività corrente	=	1.708.724	2.514.615	3.935.455
Margine di struttura	=	Patrimonio netto - Immobilizzazioni	=	-178.364	-7.223	525.265
Indice di disponibilità	=	$\frac{\text{Attivo circolante}}{\text{Passività correnti}}$	=	1,94	2,00	2,39
Indice di liquidità	=	$\frac{\text{Liq.tà Imm. + Liq.tà Diff.}}{\text{Passività correnti}}$	=	1,85	1,89	2,23
Indice di autocopertura del capitale fisso	=	$\frac{\text{Patrimonio Netto}}{\text{Immobilizzazioni}}$	=	0,70	0,99	1,82
Rotazione crediti	=	$\frac{\text{Giacenza media dei crediti}}{\text{Ricavi di vendita x 365 gg.}}$	=	112	100	107

Analisi patrimoniale e finanziaria

Dall'analisi della struttura patrimoniale e finanziaria sopra evidenziata, si evidenzia un miglioramento nella patrimonializzazione della Società e, per contro, il permanere di una elevata incidenza del capitale di terzi sul totale passivo.

La riclassificazione delle poste dell'attivo di bilancio, limitatamente ai titoli in portafoglio (BTP e Polizza Vita), è stata operata tenendo conto dell'elevato grado di liquidabilità dei medesimi: per tale motivo, tali titoli sono stati riclassificati fra le liquidità differite, anziché fra le immobilizzazioni finanziarie come indicato in bilancio. Il peso delle immobilizzazioni sul totale delle attività risulta contenuto ed in calo rispetto ai valori espressi negli esercizi 2020 e 2021, mentre permane elevato il livello del capitale circolante, anch'esso in crescita rispetto all'esercizio 2021, anche per effetto dell'acquisto di titoli (BTP e Polizza Vita) per circa Euro 1.492.000 che, come sopra indicato, ai fini dell'analisi finanziaria e patrimoniale, sono stati classificati nell'attivo circolante.

Il "margine di struttura", costituito dalla differenza fra valore delle immobilizzazioni e valore del patrimonio netto, evidenzia un evidente miglioramento rispetto all'esercizio precedente, (+ Euro 525.265 del 2022 contro – Euro 7.223 dell'esercizio precedente).

L'indice di liquidità evidenzia un miglioramento, permanendo elevato (valore pari a 2,23 contro 1,89 dell'esercizio 2021).

L'indice di autocopertura del capitale fisso risulta pari a 1,82, e ciò sta a significare che il valore delle immobilizzazioni appare coerente con il valore del patrimonio netto: occorre tuttavia tenere conto del fatto che il valore del patrimonio netto comprende l'importo dell'utile netto conseguito nell'esercizio 2022 di Euro 601.243.

Il Margine di Tesoreria (liquidità immediate + liquidità differite – passività correnti), esprime livelli positivi elevati, raggiungendo il valore di Euro 3.935.455 (contro Euro 2.514.615 dell'esercizio 2021), con un incremento di Euro 1.420.840 rispetto all'esercizio 2021. Tale liquidità di cui dispone la Società è frutto degli accantonamenti effettuati anno dopo anno per far fronte agli oneri futuri che dovranno essere sostenuti, anche finanziariamente, durante gli anni in cui verranno svolte le operazioni di chiusura della discarica e gli anni della fase di *post mortem*.

La Società risulta patrimonializzata in misura contenuta, stante la distribuzione della gran parte degli utili annualmente conseguiti che non ha consentito di accrescere stabilmente le dotazioni di capitale. Si rileva

tuttavia che, in ordine alla destinazione dell'utile conseguito nell'esercizio 2021 di Euro 645.482, l'Assemblea dei Soci del 27 Aprile 2022 ha deliberato di distribuire l'importo di Euro 300.000 a titolo di dividendi e la restante parte pari ad Euro 345.482 di destinarlo a riserva disponibile per i soci.

Sotto questo profilo, è auspicabile il mantenimento dei livelli di patrimonio netto conseguito, che consenta di assicurare un congruo valore positivo del "margine di struttura", in coerenza con l'entità dei investimenti realizzati e quelli da realizzare.

Piano degli investimenti

Il programma di investimenti elaborato dall'organo amministrativo ed avviato dalla fine del mese di dicembre 2020, è proseguito nel corso dell'esercizio 2021 e 2022, privilegiando investimenti in beni strumentali funzionali alla trasformazione tecnologica e digitale delle imprese secondo il modello Industria 4.0 (di cui all'allegato A della Legge 232/2016), il cui funzionamento è controllato da sistemi computerizzati o gestito tramite opportuni sensori e azionamenti.

In base alle disposizioni dettate dalla Legge di Bilancio per il 2021, tali investimenti hanno usufruito del credito d'imposta del 50%, fruibile dall'anno di intervenuta "interconnessione".

Investimenti:

Nel corso dell'esercizio 2022 sono stati effettuati investimenti per complessivi Euro 48.746 (lo scorso esercizio erano pari ad Euro 492.109); essi si riferiscono a:

- Impianti per Euro 9.697
- Macchinari e attrezzature per Euro 17.367;
- Escavatrici e Pale meccaniche per Euro 2.097;
- Autovetture per Euro 12.180;
- Macchine elettroniche e d'ufficio per Euro 1.409
- Mobili e arredi per Euro 296;
- Software per Euro 750;
- Spese per realizzazione sito web per Euro 4.950.

ESAME DI RISULTATI ECONOMICI CONSEGUITI

Per meglio comprendere i risultati economici della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione del Conto Economico dell'ultimo triennio.

Riclassificazione del Conto Economico a "valore aggiunto"

Aggregati	2020	2021	2022
(+) Valore della produzione realizzata	7.687.978	8.162.530	10.137.284
(-) Costi operativi esterni	-5.745.656	-5.795.698	-7.014.427
(=) Valore Aggiunto	1.942.322	2.366.832	3.122.857
(-) Costi del lavoro	-550.341	-527.935	-608.958
(=) Margine Operativo Lordo (EBITDA)	1.391.981	1.838.897	2.514.172
(-) Ammortamenti ed accantonamenti	-1.045.063	-958.388	-1.705.235
(=) REDDITO OPERATIVO (EBIT)	346.918	880.509	808.937
(+/-) Reddito della gestione finanziaria	-1.226	-5.113	-3.683
(=) REDDITO ANTE IMPOSTE	345.692	875.396	805.254
(-) Imposte sul reddito	-88.579	-229.914	-204.011
(=) REDDITO NETTO (Rn)	257.113	645.482	601.243

Principali indicatori della situazione economica

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

Indicatori di situazione economica

				2020	2021	2022
ROE	=	$\frac{\text{Risultato netto di esercizio}}{\text{Patrimonio netto}}$	=	0,62	0,75	0,52
ROI	=	$\frac{\text{Risultato operativo}}{\text{Capitale investito}}$	=	0,08	0,14	0,10
ROS	=	$\frac{\text{Risultato operativo}}{\text{Ricavi di vendita}}$	=	0,05	0,11	0,09
EBIT	=	$\begin{aligned} &(\text{Utile di es. +/ - saldo gest. finanz. +} \\ &\text{saldo gest. Straord.} \\ &\text{+imposte}) \end{aligned}$	=	346.918	880.509	808.937
Incidenza oneri finanziari	=	$\frac{\text{Oneri finanziari}}{\text{Fatturato}}$	=	0,00	0,00	0,00

Analisi economica

Con riferimento all'ultimo triennio, dall'analisi dei dati storici sopra riportati, emerge che la Società esprime un livello del valore della produzione del 2022 (Euro 10.137.284)), in aumento rispetto a quello dell'esercizio 2021 (Euro 8.162 mila) e dell'esercizio 2020 (Euro 7.688 mila).

In coerenza con le dinamiche positive del valore della produzione, anche il valore del Margine Operativo Lordo (Ebitda) dell'esercizio 2022 (Euro 2.514 mila) risulta superiore a quello registrato nell'esercizio 2021 (Euro 1.839 mila) e nell'esercizio 2020 (Euro 1.392 mila).

Il Reddito Operativo (Ebit) del 2020 esprime un valore di Euro 809 mila, in diminuzione rispetto al valore registrato per l'esercizio 2021 (Euro 880 mila) ed in aumento rispetto al valore conseguito nell'esercizio 2020 (Euro 347 mila).

In termini percentuali, il 2021 esprime una redditività delle vendite del 9%, in diminuzione rispetto al 2021 (pari al 11%) e in aumento rispetto al 2020 (5%).

Il Risultato Netto conseguito nel 2022 di Euro 601 mila, seppur in diminuzione rispetto all'esercizio 2021 (Euro 645 mila), risulta soddisfacente.

E' doveroso precisare che, sebbene l'aspetto reddituale ricopra un ruolo primario e l'equilibrio economico-finanziario rappresenti condizione necessaria per il *going concern* societario, i meri rendiconti economici e finanziari non permettono un'analisi esaustiva delle attività svolte, tenuto conto che i servizi erogati dalla società risultano funzionali all'attuazione di servizi pubblici; la finalità della nostra Società non è meramente il profitto, inteso in senso strettamente numerico, ma altresì riuscire a garantire validi servizi.

Evoluzione prevedibile della gestione

Per il 2023 l'Azienda ha previsto di ridurre i conferimenti di rifiuti speciali al fine di salvaguardare la continuità dell'impianto fino alla realizzazione del 1° stralcio del 2° lotto dell'ampliamento per il quale si auspica di ottenere l'AIA entro luglio 2023.

Per l'esercizio 2023 si prevede di completare i lavori relativi alla diversa copertura della vecchia discarica (Lotto 2° e 3°).

RISCHI AZIENDALI E STRUMENTI DI CONTROLLO I GESTIONE DEL RISCHIO

PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE A CUI E' ESPOSTA LA SOCIETA':

Rischi connessi alla normativa di riferimento

La società opera in un settore strettamente regolamentato e nel quale la normativa di riferimento è definita su base provinciale. È possibile che tali normative siano modificate in particolare per quanto riguarda gli aspetti che disciplinano i requisiti di servizio che devono essere garantiti dalle strutture autorizzate. Un inasprimento di tali parametri potrebbe influire sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società, soprattutto se non accompagnato da corrispondenti adeguamenti tariffari.

Rischio liquidità

La società è soggetta ad un rischio di liquidità collegato principalmente alle dinamiche del capitale circolante. Come per gli esercizi precedenti, anche nel corso dell'esercizio 2022 tali dinamiche sono risultate in equilibrio, grazie alla regolarità dei termini di incasso dei crediti e di pagamento dei debiti.

Nel corso del 2021, inoltre, la società è ricorsa ad un mutuo chirografario di € 500.000,00 per finanziare l'acquisto di due mezzi operativi (Dumper e Trattore cingolato) per un costo complessivo di € 585.000,00; la scelta di non intaccare le disponibilità liquide di cui la società dispone è dipesa dalla necessità di conservare la necessaria provvista per l'esecuzione dei lavori di ampliamento (rimborsati a SAL dall'Ente proprietario) e dalla volontà di accantonare in forme di risparmio garantite i fondi per rischi ed oneri futuri relativi alle fasi di chiusura e post mortem della discarica.

Rischio di cambio e rischio di tasso di interesse

La società non è soggetta al rischio di mercato derivante dalla fluttuazione dei cambi delle valute perché opera in un contesto nazionale in cui le transazioni sono condotte in euro; il rischio di tasso di interesse risulta comunque contenuto in virtù del basso livello di indebitamento e di un adeguato potere contrattuale nei confronti del sistema bancario, anche grazie ad un equilibrio tra impieghi e fonti di finanziamento.

Altri rischi

Un altro rischio potenziale è rappresentato dalla concentrazione dei rapporti con un numero ristretto di clienti, peraltro con la prevalenza di un soggetto (CIR 33), il cui socio unico è l'ATA (Assemblea Territoriale d'Ambito). Tale rischio viene fronteggiato da Asa srl mantenendo un costante e stretto rapporto di informazione e di collaborazione da parte delle rispettive strutture tecniche.

Altri rischi potenziali potrebbero riguardare l'adeguatezza delle polizze assicurative a fronte, ad esempio, di potenziali richieste provenienti dalle comunità locali o dal personale. Tale rischio viene fronteggiato in modo "attivo" attraverso politiche di massima responsabilità che portano all'adozione di modalità operative e tecnologie che consentano di ridurre l'impatto ambientale e tutelare il territorio in cui la discarica è collocata.

INFORMATIVA SULL'AMBIENTE

L'impegno sui temi della responsabilità sociale e del territorio è ormai parte integrante dei principi e dei comportamenti della Società, orientati alla tutela ambientale e più in generale all'attenzione posta al rispetto del contesto ambientale e del territorio.

La Società ASA ha mantenuto tutte le certificazioni in essere (qualità, ambiente ed EMAS, sicurezza, etica ed attestazione SOA).

INFORMAZIONE SULLA GESTIONE DEL PERSONALE

La crescita e la valorizzazione professionale delle persone, quale fattore determinante per l'evoluzione e lo sviluppo delle proprie attività rimane uno degli obiettivi primari della Società. L'elevato livello delle competenze e delle conoscenze acquisite, nonché l'impegno, la flessibilità, la dedizione nei compiti assegnati e la ricerca quotidiana dell'eccellenza nel proprio lavoro, sono un patrimonio prezioso che intendiamo preservare ed incrementare.

La società ha adempiuto a tutti gli obblighi di legge previsti dal D.Lgs 81/2008 così come confermato dal rinnovo della certificazione OHSAS.

STRUMENTI DI GOVERNO SOCIETARIO

Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, la Società Asa Srl, tenuto conto delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, ha adottato i seguenti strumenti di governo societario:

- Regolamento per l'accesso agli atti
- Nomina del Responsabile della prevenzione della Corruzione e della Trasparenza
- Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, aggiornato annualmente e pubblicato sul sito www.asambiente.it
- Politica Integrata Qualità, Ambiente, Sicurezza e Responsabilità Sociale
- Procedure del sistema di gestione integrato
- Disciplinare Privacy e informative
- Regolamento disciplinare (allegato al MOGC 231/2001)
- Codice Etico (allegato al MGC 231/2001)
- Regolamento per la selezione, l'assunzione di personale e la gestione del rapporto di lavoro
- Regolamento per il conferimento di incarichi di collaborazione a soggetti esterni
- Regolamento per lavori, servizi e forniture in economia
- Protocolli amministrativi

Il sistema di controllo interno della Società è inteso come un processo che coinvolge tutte le funzioni aziendali, diretto alla tutela dell'efficacia ed efficienza nella conduzione delle operazioni gestorie, il rispetto della normativa applicabile e la salvaguardia dei beni aziendali.

MODELLO ORGANIZZATIVO EX D.LGS 231/2001

La società, dal 23/12/2014 si è dotata di un modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.lgs. 231/2001. Tale modello ha l'obiettivo di rappresentare il sistema di regole operative e comportamentali che disciplinano l'attività della società, nonché gli ulteriori elementi di controllo di cui la società si è dotata al fine di prevenire la commissione delle diverse tipologie di reati contemplate dal Decreto.

Il modello integra gli strumenti organizzativi e di controllo già operanti, quali l'organigramma, il sistema di deleghe e procure, gli ordini di servizio e le procedure per la qualità, l'ambiente, la salute e la sicurezza e la responsabilità sociale afferenti al Sistema di Gestione Integrato, certificato dal DNV-GL.

Il modello si completa, infine, con il codice etico e con il regolamento disciplinare che ne costituiscono parte integrante.

Risulta istituito l'Organismo di Vigilanza monocratico rappresentato dall'Avvocato Luigi Pecorario come da nomina intervenuta con delibera del Cda del 03/12/2021.

Comitato di Indirizzo e Vigilanza.

In relazione al fatto che Asa srl opera come società *in house*, lo statuto prevede che i Soci possano avvalersi di un Comitato di Indirizzo e Vigilanza al fine di dare continuità e sistematicità al c.d. *controllo analogo*.

I componenti il Comitato di Indirizzo e Vigilanza nominati per tre esercizi con assemblea dei soci del 29 Aprile 2021 ed in carica alla data di chiusura dell'esercizio 2022 sono:

- Presidente: Dott. Thomas Vithayathil;

- Segretario: Sig.ra Laura Salvatori, nominata con assemblea dei soci del 05/11/2022 in sostituzione dell'Arch Barbara Rotatori, che ha rassegnato le dimissioni a seguito della intervenuta nomina ad Assessore all'Ambiente del Comune di Corinaldo.

CERTIFICAZIONI

Alla data del 31 dicembre 2022, a conferma del corretto svolgimento della propria attività e del rispetto delle procedure, la società risulta in possesso delle seguenti certificazioni:

- Sistema di Gestione Qualità, conforme alla norma UNI EN ISO 9001:2015, rif. certificato n. CERT-15344-2004-AQ-ROM-SINCERT del 31/12/2004 emissione corrente del 31/01/2023 rilasciato da DNV-GL, valido fino al 31 gennaio 2026;
- Sistema di gestione per la Responsabilità Sociale, conforme alla norma SA8000:2014, CERT-189948-2015-ASA-ITA-SAAS, prima emissione in data 27/11/2015, emissione corrente del 18 gennaio 2022 rilasciato da DNV-GL con accreditamento SAAS, valido dal 28 novembre 2021 al 27 novembre 2024;
- Sistema di Gestione Ambientale, conforme alla norma UNI EN ISO 14001:2015, rif. certificato n. CERT-1163-2004-AE-ROM-SINCERT, prima emissione 31 dicembre 2004, emissione corrente del 13 gennaio 2023, rilasciato da DNV-GL, valido fino al 12 gennaio 2026;
- EMAS, N. Registrazione IT-000578, data di registrazione 19 dicembre 2006, data ultimo certificato di registrazione 16 novembre 2021, valido fino al 20 luglio 2024;
- Sistema di gestione per Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro, conforme alla norma ISO 45001:2018, rif. Certificato 46298-2009-AHSO-ITA-ACCREDIA, prima emissione il 15 gennaio 2009, emissione corrente 16 gennaio 2021, rilasciato da DNV-GL, valido fino al 15 gennaio 2024.

Corinaldo lì 17 Maggio 2023

Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente Avv.to Michele Saccinto

Il Vice Presidente Sig. Sergio Taccheri

Il Consigliere Rag. Giovanna Campolucci